

Via Franco Zorzi 13
6501 Bellinzona

telefono
fax
e-mail
web

+41 91 814 28 71
+41 91 814 28 79
dt-ucp@ti.ch
www.ti.ch/ucp

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento del territorio
Divisione dell'ambiente

persona
incaricata

Andrea Stampanoni

**Ufficio della caccia e della pesca
6501 Bellinzona**

telefono
e-mail

+41 91 814 28 78
andrea.stampanoni@ti.ch

Ai destinatari secondo la lista allegata

Bellinzona 12 settembre 2024



Spettabili Enti, Associazioni e Istituti,

Vi inviamo la presa di posizione dell'UCP in merito al disturbo provocato all'avifauna. Chiediamo la vostra collaborazione nel diffondere l'informazione mediante i vostri canali.

AI FOTOGRAFI NATURALISTI

Gentili Signore, Egregi Signori,

negli ultimi anni, anche alle nostre latitudini, la fotografia naturalistica è diventata sempre più diffusa grazie all'avvento di apparecchiature sempre più performanti. Da un lato, questo hobby consente a molti di avvicinarsi alla natura e diffondere splendide immagini di animali selvatici e paesaggi idilliaci con effetti positivi sulla conservazione della natura, dall'altro, tuttavia, se praticato con poca consapevolezza, può notevolmente deteriorare la qualità di vita degli animali selvatici, provocando cambiamenti comportamentali a corto termine e, in casi gravi, conseguenze spesso letali per individui o parti di popolazioni.

Nel caso specifico dell'avifauna, i fotografi naturalisti approfittano di momenti particolari dell'anno per poter immortalare specie più o meno rare. Proprio in fasi delicate, come l'apporto di materiale al nido, la cova o l'allevamento dei giovani, la tranquillità degli uccelli dovrebbe essere rispettata per evitare la perdita delle covate. La diffusione, spesso tramite social media, di immagini di specie rare scattate a distanza ravvicinata, con soggetti spesso attratti tramite richiami artificiali, innesca tra i fotografi una sorta di competizione allo scatto migliore. Anche la divulgazione diretta o indiretta dei siti di riproduzione rischia di attirare persone poco rispettose o inconsapevoli. Questo comporta un disturbo ripetuto e sempre più pressante per gli uccelli poiché la ricerca dello scatto perfetto attraverso l'uso di richiami e la continua riduzione della distanza d'appostamento, rischia di diventare una costante.

Negli ultimi anni, il nostro Servizio ha sensibilizzato i fotografi incontrati nei pressi dei siti di riproduzione in occasione di nidificazioni particolari (pettazzurro, picchio muraiolo, gipeto, aquila reale, ...). Tuttavia, quanto si osserva oggi sui media digitali dimostra che la campagna informativa non è stata sufficiente, neppure quella delle associazioni.

La perdita di alcune covate, rilevata nel corso degli ultimi anni, e la preoccupante evoluzione del fenomeno ci spingono a prendere una posizione ufficiale, informando gli enti vicini all'ornitologia presenti in Ticino.

Fotografare gli animali selvatici significa innanzi tutto rispettarli. Questo implica che la ricerca dello scatto migliore non deve mai avvenire a scapito della tranquillità della specie scelta come soggetto. La presenza costante e ravvicinata (anche se con tenuta mimetica) comporta un elevato rischio per la fauna selvatica, con la conseguente perdita delle covate.

Il quadro legale attualmente in vigore tratta in maniera sistematica alcuni aspetti legati alla tranquillità dell'avifauna. Di seguito riportiamo gli articoli più importanti:

- Art. 17 cpv. 1 lett. b) della Legge federale su la caccia e la protezione dei mammiferi e degli uccelli selvatici.
È punito con una pena detentiva sino a un anno o con una pena pecuniaria chiunque, intenzionalmente e senza autorizzazione toglie dai nidi uova o piccoli di specie protette o disturba uccelli che covano.
- Art. 24 della Legge sulla caccia e la protezione dei mammiferi e degli uccelli selvatici.
Il Consiglio di Stato emana restrizioni al traffico di persone, veicoli a motore, aeromobili o congegni analoghi, qualora esso fosse causa di rilevanti disturbi ai mammiferi ed uccelli viventi allo stato selvatico.
- Art. 52 cpv. 2 lett. c) del Regolamento sulla caccia e la protezione dei mammiferi e degli uccelli selvatici.
Durante tutto l'anno è vietato, senza specifica autorizzazione rilasciata dall'Ufficio della caccia e della pesca adescare la selvaggina con richiami o foraggiamenti.

L'Ufficio della caccia e della pesca (UCP) adotterà misure di sorveglianza specifiche per reprimere comportamenti particolarmente dannosi per l'avifauna, applicando le basi legali elencate. L'UCP sta inoltre valutando la possibilità di dotarsi di ulteriori strumenti legali per poter far fronte ai casi più gravi.

Con i migliori saluti.

PER L'UFFICIO DELLA CACCIA E DELLA PESCA

Il Capo ufficio:

Tiziano Putelli

Il collaboratore scientifico:

Andrea Stampanoni

Lista di distribuzione:

- Ficedula
- Stazione Ornitologica Svizzera
- BirdLife
- Fondazione Bolle di Magadino
- WWF Svizzera Italiana
- Pro Natura Ticino
- Società Ticinese di Scienze Naturali
- STAN, Società Ticinese per l'Arte e la Natura